

 AUSL 4 TERAMO il meglio è nel tuo territorio	U.O.S.D. di Chirurgia Maxillo Facciale e Odontostomatologia Responsabile Dott. P. Di Emidio	Nota MAXILLO FACCIALE A04 <u>Revisione 3 del 13.12.2021</u> Numero pagine 3
--	---	--

**INFORMAZIONI MEDICHE PER INTERVENTO CHIRURGICO DI RIPARAZIONE
DELLE FRATTURE DELLE TUBEROSITÀ DEL MASCELLARE O FRATTURA
DELL'ANGOLO MANDIBOLARE A SEGUITO DI ESTRAZIONI DEL TERZO
MOLARE SUPERIORE E INFERIORE**

Gentile Signore/a,

Affinché sia informato/a in maniera per Lei chiara e sufficiente sull'intervento di cui necessita, dopo i colloqui precedentemente avuti, La preghiamo di leggere con attenzione questo documento. Le informazioni che vi sono contenute non hanno lo scopo di procurarLe delle preoccupazioni, ma sono ormai divenute obbligatorie allo scopo di permetterLe di decidere in modo libero e chiaro e quindi meglio e più consapevolmente se effettuare o meno l'intervento. Resta inteso che potrà chiedere al personale preposto ogni ulteriore chiarimento e delucidazione di cui ha bisogno.

E'importante che riferisca i farmaci di cui fa abitualmente uso (in particolare analgesici, antinfiammatori, antidolorifici, ipotensivi, cardiologici, anticoagulanti, bifosfonati e altri); è importante inoltre che riferisca se ha già presentato delle manifestazioni allergiche nei confronti di farmaci o sostanze, o eventuali precedenti anestesie. La preghiamo di segnalare al medico, che La visiterà prima dell'intervento, le malattie da cui è affetto e di portare tutta la documentazione clinica in Suo possesso (analisi o indagini cliniche, esami radiologici, etc.).

PROCEDURA CHIRURGICA, COMPLICANZE E POSSIBILI ALTERNATIVE.

E'una frattura relativamente rara. Alcune condizioni particolari in cui la concomitanza di due eventi sfavorevoli tra cui l'operatore eserciti una eccessiva forza durante l'estrazione dentale e la fragilità ossea costituzionale del paziente, può determinarsi una frattura del mascellare o della mandibola.

La procedura chirurgica consiste nella riduzione e contenzione della frattura: la riduzione avviene manualmente e la contenzione può essere spontanea oppure ottenuta con placche e viti in titanio (materiali biocompatibili).

Tale procedura di norma determina il ripristino della funzionalità e dell'estetica.

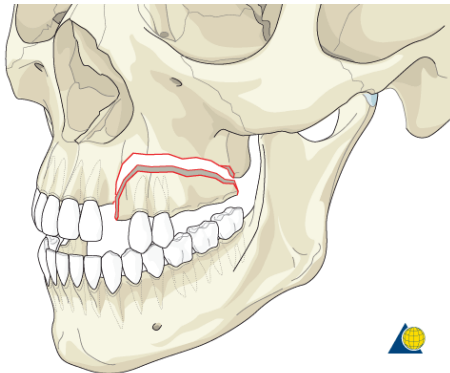
Le complicanze possono essere: pseudo-artrosi, mancata/incompleta sintesi dei frammenti ossei, processi infettivi anche gravi, sequestri ossei, perdita di elementi dentali pescanti e/o contigui al focolaio fratturativo (N.B. elementi dentali compromessi dal trauma possono essere rimossi dal chirurgo anche durante l'atto operatorio), perdita della sensibilità del territorio di innervazione della III branca del V paio dei nervi cranici, sindromi algiCo-disfunzionali a carico delle articolazioni temporo-mandibolari, comunicazioni oro-antrali (per gli elementi dentali del mascellare)con possibili ricorrenti sinusiti mascellari.

Tra le possibili complicanze si possono verificare: pseudo-artrosi, mancata/incompleta sintesi dei frammenti ossei, processi infettivi anche gravi, sequestri ossei, perdita della sensibilità del territorio di innervazione della III branca del V paio dei nervi cranici e perdita della funzione motoria del territorio di innervazione del VII n.c., sindromi algiCo-disfunzionali anche gravi a carico delle articolazioni temporo-mandibolari, malocclusione, precontatto dentale, asimmetria facciale.

deviazione laterale della mandibola e del mento durante l'apertura buccale. I denti contigui alla frattura possono andare incontro a necrosi. Osteoartrite. Anchilosi. La rimozione della sintesi può essere necessaria in casi di processi infettivi e in fase di crescita

Questa unità operativa è idonea a eseguire l'intervento proposto che effettua frequentemente.

Qualora Lei scegliesse di non sottoporsi all'intervento, la frattura non trattata determina inesorabilmente una alterazione dell'occlusione dentale, con difficoltà della masticazione e della fonazione.



Esempio di frattura del mascellare durante estrazione dentale.

Dopo l'intervento è possibile avere dolore con eventuale infiammazione delle parti interessate, gonfiore e tumefazione, e difficoltà nella masticazione e deglutizione.

Si raccomanda per questo, di seguire scrupolosamente le indicazioni del chirurgo operatore per la gestione della fase post-chirurgica come l'applicazione del ghiaccio, la dieta, le eventuali terapie farmacologiche e le precauzioni necessarie.

Non esistono alternative al trattamento proposto.

Speriamo, con quanto sopra riportato, di essere stati esaurienti, non esiti comunque a porci tutti i quesiti e le domande che riterrà opportune perché anche il più piccolo dubbio e la più piccola incertezza devono essere risolti con le spiegazioni necessarie che saremo lieti di fornirle.

Non dimentichi di informarci sui farmaci di cui fa uso, su eventuali allergie e di portarci in visione, la sua documentazione clinica.

Leggere attentamente e/o seguire le istruzioni date dal medico per la condotta post-operatoria **Note aggiuntive**

Test di verifica della qualità del foglio informativo

Ritiene che le informazioni che le sono state fornite con questo opuscolo siano sufficienti e chiare?

SI ☐

NO ☐

Vorrebbe avere altre informazioni ?

(qualora le informazioni non siano sufficienti o chiare indicare se possibile su quale argomento e attendere il colloquio con il medico)

FIRMA DEL PAZIENTE _____ **Data** ____/____/____

FIRMA DEL MEDICO _____ Data ____/____/____
--